

IDEE DI SUCCESSO A HONG KONG

Nel corso dell'assemblea generale della Fig (Federazione internazionale geometri), tenutasi recentemente a Hong Kong, la delegazione italiana del Consiglio nazionale geometri, formata da Antonio Benvenuti, Bruno Razza, ed Enrico Rispoli, ha presentato tre relazioni tecniche. Benvenuti ha partecipato ai lavori della IX Commissione (Valutazioni e gestione dei beni immobiliari), affrontando il tema della stima dei saggi di capitalizzazione, proponendo ai fini della conoscenza della bontà dell'investimento immobiliare la definizione dei due valori distinti, da una parte quello del terreno e dall'altra quello dell'edificato, determinando quindi anche la disgiunta e singola rendita economica del bene. Razza ha proposto alla VII Commissione (Catasto e gestione del territorio) un'ipotesi di recupero documentario delle misure espresse negli atti di aggiornamento catastali, nella conservazione dei Catasti moderni, tecnologici e telematici, rivalutando la probatorietà delle misure, riscoprendo e riqualificando la validità e la bontà tecnica degli elaborati prodotti in tutto il mon-

do dai geometri. Maurizio Savoncelli ha riferito alla X Commissione (Economie di costruzioni e di gestione) sull'indifferibile necessità di una nuova edilizia, che sia rispettosa dell'ambiente inteso come risparmio di un bene non riproducibile e come possibilità di utilizzazione di fonti energetiche alternative e rinnovabili nel rispetto di un auspicato risparmio energetico, con la ricerca dell'attivazione delle più corrette procedure, a garanzia, tra l'altro, della sicurezza nei luoghi di lavoro. Le esperienze e le proposte enunciate sono state apprezzate da tutti e molte delegazioni si sono dimostrate interessate nel cogliervi alcuni spunti da poter applicare anche nelle loro diverse realtà nazionali. E ciò va considerato come un grande successo in quanto produce qualche risultato ai fini di uno degli obiettivi strategici della Fig, che tra l'altro è anche quello di cercare a livello internazionale di uniformare, affinare e migliorare le procedure tecniche nel governo del territorio, dove i geometri sono sempre protagonisti.

Bruno Razza

—riproduzione riservata—

Una delegazione dei geometri in Sicilia anche per il restauro del monumento «Piccola Cubola» Anche il sottosuolo ha il Catasto A Mazara del Vallo la banca dati degli impianti nascosti

DI ENRICO RISPOLI

Applicazione di tecnologie avanzate e restauro di monumenti antichi è il binomio che ha unito i due appuntamenti del Cng in Sicilia. Catasto del sottosuolo a Mazara del Vallo e restauro della «Piccola Cubola» nel Giardino di Villa Napoli a Palermo.

È l'esito del significativo impegno con le istituzioni siciliane assunto dai geometri in occasione del 43° congresso nazionale svoltosi a Palermo lo scorso ottobre.

La delegazione, composta dal comitato di presidenza del Cng, con il presidente Piero Panunzi, il vice Guido Moschella, Bruno Culetto, Fiorenzo Guaralda e dal presidente della Cassa geometri Fausto Savoldi, ha rappresentato la categoria nelle due manifestazioni di inaugurazione svolte, rispettivamente a Mazara del Vallo e a Palermo.

Mazara del Vallo. Il Catasto del sottosuolo consiste nella mappatura degli impianti tecnologici esistenti nel sottosuolo.

Non si limita alla mera conoscenza delle informazioni e posizionamento riguardanti la congestione di reti che a Ma-

zara è particolarmente forte, come in innumerevoli altre realtà.

La vera particolarità del sistema informativo mazarese è la sua utilità proiettata nel futuro quale importante ausilio per l'amministrazione comunale nell'atto di stabilire le priorità di destinazione delle risorse nel programma dei lavori pubblici; di realizzare opere o modificarle contenendo al massimo la ricaduta in termini di costi sociali (traffico, pericoli, perdite di tempo) conseguenti agli interventi di manutenzione che si ripetono nel tempo. In tali casi, potrà essere facilitata la scorrevole agibilità del traffico ed evitato, per quanto possibile, il disagio alla popolazione e alle attività commerciali esistenti nell'ambito della zona interessata dai lavori.

Inoltre, evitare le congestioni del traffico significa anche contenimento dei consumi energetici accompagnato dalla riduzione dei livelli di inquinamento. In definitiva, lo strumento è valido anche per salvaguardare l'ambiente e realizzare importanti economie.

«Catasto del sottosuolo», ha affermato Piero Panunzi nel

corso della cerimonia di consegna del lavoro svoltasi il 24 maggio nell'aula del consiglio comunale di Mazara del Vallo, «è il nome dell'iniziativa del Collegio dei geometri della provincia di Trapani, che ha avuto la sagacia di entusiasmare il Consiglio nazionale, il comune di Mazara del Vallo, la Cassa geometri e altri operatori per programmare, finanziare e concludere un'operazione di strettissima attualità la cui utilità pubblica non ha bisogno di argomentazioni. È stata necessaria un'impegnativa fase di programmazione, di definizione degli obiettivi e di messa a punto ma, una volta avviata l'attuazione, i colleghi mazaresi hanno saputo dimostrare preparazione tecnica e capacità organizzativa. Quattro squadre di geometri, 16 professionisti selezionati tra esperti, giovani e praticanti, hanno concretizzato la loro conoscenza del territorio e la dimestichezza con le moderne, sofisticate apparecchiature di rilievo.

L'infinità di dati-informazioni, minuziosamente raccolti e catalogati, le loro rappresentazioni grafica e referenziazione sono stati coordinati attraverso un sistema informativo

tivo che punta all'utilizzo della tecnologia Gis web-oriented: la fruibilità "in linea" che consente un ottimale collegamento tra uffici comunali e utenza».

«L'applicazione delle moderne tecnologie e l'elaborazione di progetti innovativi, facendo leva sull'impegno delle nuove generazioni di geometri professionisti, soprattutto se tirocinanti», ha dichiarato Savoldi, «risponde pienamente agli obiettivi della Cassa geometri, che considera l'attività di formazione elemento essenziale per incentivare i giovani a intraprendere la professione e per avviarli al meglio nelle fasi iniziali. La ricerca e l'applicazione pratica nel lavoro costituiscono un modo particolarmente attraente per il giovane topografo, che, con l'iniziativa promossa dai colleghi e dall'amministrazione comunale di Mazara, abbiamo voluto valorizzare e incoraggiare».

Il lavoro è stato ideato ed elaborato tenendo conto della direttiva del ministro dei lavori pubblici del 3 marzo 1999, in tema di «Razionale sistemazione nel sottosuolo degli impianti tecnologici».

In base a tale normativa, i comuni sono tenuti a redigere un piano organico per l'utiliz-

zazione razionale del sottosuolo (piano urbano dei servizi del sottosuolo), che forma parte integrante del piano regolatore generale.

Piena soddisfazione per l'attuazione del progetto è stata espressa dal presidente del consiglio comunale, Giampiero Ciacalone, e, a nome del sindaco, Giorgio Moscardino, dall'assessore alla pubblica istruzione, Guido Calcara.

Nel corso della manifestazione sono intervenuti Francesco Parrinello, presidente del Collegio di Trapani, e Maurizio Foderà, che ha illustrato il dettaglio delle operazioni di rilievo e della redazione del piano urbano dei servizi del sottosuolo.

Palermo. Per lasciare il segno del contributo del Cng per la ristrutturazione dell'imponente monumento denominato «Piccola Cubola» a Palermo è stata scoperta una targa preordinata dalla soprintendenza dei beni storici ambientali della regione Sicilia, dal Cng e dal Collegio dei geometri della provincia di Palermo.

Il monumento restaurato faceva parte di un immenso giardino, il Parco del Genoardo, creato dal re Guglielmo II durante il suo regno. Esso conteneva palazzi, chioschi, fontane, laghetti e alberi di ogni varietà, come il Ficus Magna-

continua alla pag. seguente

lioides. Genoardo deriva dall'arabo e significa «Paradiso della Terra». Oggi il giardino è molto ridimensionato e la Piccola Cubola rimane come testimone di un antico e glorioso passato.

A fare gli onori di casa all'interno dell'antichissimo e famoso giardino arabo, oggi denominato «Villa Napoli», è stato il rappresentante della soprintendenza Matteo Scognamiglio, il quale ha sottolineato il valore civile dell'impegno del Cng e l'utile avvio di un rapporto di collaborazione che potrà privilegiare la funzione e il ruolo del geometra in alcuni ambiti della tutela e salvaguardia dei beni storici e ambientali.

«Ringrazio a nome di tutta la comunità cittadina di Palermo», ha dichiarato il senatore Carlo Vizzini, ex ministro dei beni ambientali, «riconosco ai geometri una sensibilità particolare, che ho avuto modo di apprezzare anche in altre occasioni, per la tutela e il restauro di beni storici, e desidero indicarlo esempio per tutte le istituzioni».

«Mi sento orgoglioso dell'opera che siamo riusciti a portare a termine», ha dichiarato Carmelo Garofano, presidente del Collegio di Palermo, «e sono infinitamente grato al Consiglio nazionale di aver scelto la città di Palermo».

La posizione resa nota dall'Autorità di vigilanza

Opere pubbliche senza tariffe blindate

DI MAURIZIO SAVONCELLI

Con un semplice e lineare ragionamento, correlato alla susseguenza di due provvedimenti normativi (il codice degli appalti prima e la «legge Bersani» dopo), l'Autorità di vigilanza ha confermato l'abolizione dei minimi tariffari per le prestazioni professionali di ingegneri, architetti e geometri che svolgono la loro attività professionale nel campo delle opere pubbliche. È anche possibile richiedere compensi ribassati oltre il limite del 20% previsto nel dm del 2001. Le tariffe potranno essere ancora considerate, quale riferimento, per la quantificazione delle somme a disposizione nel quadro economico, saranno anche ammessi affidamenti «in economia» per progetti fino a 20 mila euro. Nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza, di cui alla procedura negoziata senza pubblicazione del bando di gara e previa selezione di almeno cinque soggetti, potranno essere pertanto assegnati incarichi per opere pubbliche, sotto soglia, a ingegneri, architetti e geometri

senza dover fare riferimento ai minimi tariffari e considerando ammissibili ribassi superiori al 20%. Ma con quali garanzie? In assenza di un preciso standard di qualità come potranno essere valutate varie proposte di prestazioni professionali espletate con diverse modalità e contenuti probabilmente differenti? Ecco allora la necessità, più volte enunciata dal Cng, oggetto di uno specifico studio che si completerà in tempi brevi, di redigere e validare un preciso standard minimo di qualità delle prestazioni professionali, anche nel campo delle opere pubbliche, al fine di garantire, nel rispetto della «libera concorrenza» così fortemente voluta dalla «legge Bersani», la certezza, per la stazione appaltante, di valutare offerte nel rispetto della normativa vigente ma anche coerenti e omologhe tra loro in termini di contenuti e di metodologie compositive.

—riproduzione riservata—

Pagina a cura
DEL CONSIGLIO NAZIONALE
GEOMETRI